

ro infatti che l'apparecchiatura sarà di grande utilità per tutta la comunità sociale, è anche vero che costituisce per le banche un fattore di sicurezza molto importante, senza contare i vantaggi indiretti che derivano da una gestione più intelligente e tempestiva del traffico e dell'ordine pubblico.

Il discorso più importante da farsi nei confronti delle banche ascolane è però di diversa natura. Ci chiediamo infatti quante di queste possono considerarsi benemerite nei confronti della società in cui si sono inserite e dove, alcune, operano da tanto tempo. Non pretendiamo che tutte agiscano in qualità di enti morali al pari della Cassa di Risparmio, ma non ci sembra accettabile che, come succede spesso, i soldi degli ascolani vengano dirottati su iniziative che con Ascoli hanno poco a vedere, mentre poi non si trova il modo neanche di offrire una misera coppa per una gara sportiva. La nostra speranza è che a un comportamento giustamente rigoroso in campo finanziario si affianchi, da parte dei nostri Istituti bancari, una maggiore attenzione per i vari problemi della città. Non vorremmo però essere tacciati di eccessiva cattiveria, l'atteggiamento del nostro giornale al contrario vuole essere il più possibile costruttivo e vuole esortare questi enti a migliorare i loro rapporti con la città cominciando magari con questa iniziativa dell'impianto televisivo. Questo perché un atteggiamento più intelligente oltre che generoso porterà indubbiamente dei vantaggi sia alla collettività che agli enti preposti alla gestione della sua vita finanziaria. Un operare in sintonia con le esigenze della comunità in cui si affondano le proprie radici, dovrebbe essere uno dei principi-base del corretto funzio-



namiento di ogni azienda di credito.

Se torniamo al problema più specifico della rete televisiva a circuito chiuso, salta subito agli occhi la validità pratica del discorso. L'impianto in questione possiede infatti per molti aspetti una indiscutibile utilità: il primo uso il quale risulta indispensabile riguarda il controllo del traffico per il quale non sono più sufficienti i vigili attualmente in organico. Se consideriamo poi le difficoltà finanziarie del Comune che sconsigliano nuove onerose assunzioni anche per la necessità di contenere gli aumenti di spesa entro i tassi di inflazione programmati, viene subito alla luce una prima vali-

da ragione a favore del progetto. La coincidenza poi delle sedi dei vari Istituti bancari con i punti nevralgici del traffico e degli snodi della viabilità, consente l'uso dell'impianto in funzione della sicurezza delle banche nei confronti di possibili rapine e furti, avvisando tempestivamente la forza pubblica e utilizzando la possibilità del centro operativo di modificare il funzionamento dei semafori. Sarà possibile, infine, usare l'impianto TV per tenere sotto controllo il lievitare della delinquenza comune in città specialmente in relazione al traffico degli stupefacenti e, eventualmente, anche per tenere sotto controllo particolari situazioni relative all'ordine pubblico.

Come si vede si tratta di tutta una serie di servizi che, se svolti attraverso un semplice aumento di organico dei vigili urbani o magari di altri corpi non dipendenti dal Comune, troverebbero sicuramente una soluzione meno funzionale e più dispendiosa, mentre in questo modo una sola persona, in efficace collegamento con i vigili e le altre forze dell'ordine, potrebbe svolgere senza sforzo un immenso e utilissimo lavoro.

Come è facile prevedere l'attività delle banche sarebbe la prima ad essere grandemente beneficiata e la città, anche se certo non vedrebbe immediatamente risolti i suoi problemi, avrebbe un efficace strumento in più per tutelare il corretto svolgimento della sua vita civile. L'augurio di "Flash" quindi è che in una sola volta si possa assistere alla realizzazione di un'opera valida e, contemporaneamente, a un deciso progresso della vita civile in Ascoli attraverso un più efficace e produttivo collegamento fra attività dei pubblici amministratori a degli enti privati di rilevante importanza economica.

